



POLITECNICO  
DI TORINO



ENERGY  
CENTER



POLITECNICO  
DI TORINO



ENERGY  
CENTER

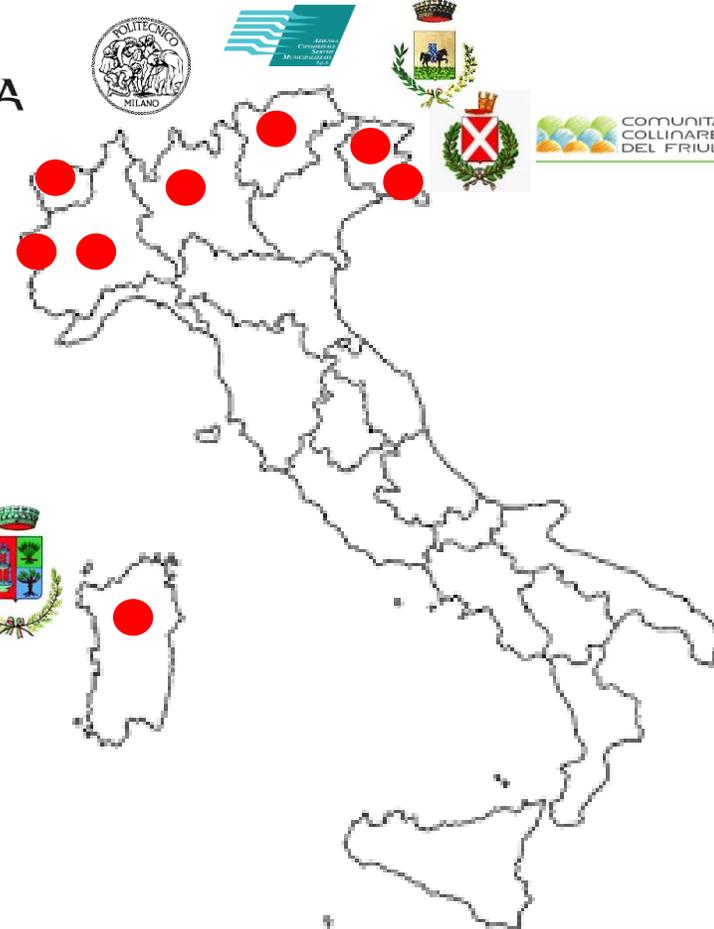
CPE  
Consorzio Pinerolo Energy



CVA



COMUNITA  
COLLINARE  
DEL FRIULI



Le Comunità Energetiche per la  
centralità dei cittadini nel nuovo  
mercato dell'energia

**DIBATTITO: come costruire una  
strategia condivisa**

*Moderata: Sergio Olivero*

Torino - 1 ottobre 2019



# Alcuni spunti di riflessione

1. La **tecnologia** consente oggi di costruire “Comunità Energetiche” grazie alle quali gli **utenti finali** (cittadini, imprese, enti locali) possono ottenere **vantaggi economici** e acquisire maggiore **sensibilità** rispetto all’uso sostenibile dell’energia, attraverso un modello basato essenzialmente sull’autoconsumo di energia rinnovabile.
2. Le politiche “**green**” dell’**Unione Europea** possono trovare pratica attuazione con meccanismi che associno all’efficientamento energetico degli immobili (**retrofit**) la creazione di **comunità di edifici** capaci di operare anche come “*prosumer*” (produttori e utilizzatori). Ciò consentirebbe di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> assicurando il rinnovamento del tessuto urbano.

# Alcuni temi aperti da discutere

Le **Comunità Energetiche** potrebbero rappresentare un “*game changer*” nel processo di transizione energetica, abilitando **nuovi modelli di business**. Alcuni temi aperti sono i seguenti:

1. come le Direttive europee applicabili saranno recepite dallo Stato italiano
2. come evolverà il Sistema regolatorio
3. quali vantaggi per gli utenti finali
4. impatto su oneri di sistema e di rete
5. cambiamenti organizzativi per le aziende energetiche intenzionate a restare sul mercato (da «fornitori di energia» a «fornitori di servizi energetici»)

# Come prepararsi al cambiamento

Il cambiamento necessita di tempi adeguati di gestazione. In particolare, è necessario:

- Delineare gli **scenari possibili**, valutando gli **impatti del cambiamento** sulle **imprese energetiche** (riduzione quote di mercato, perdita del rapporto con i clienti a causa dell'autoconsumo, monitoraggio indiretto sui flussi energetici, aumento del carico elettrico e sua intermittenza, ecc.) e sul **sistema degli incentivi alle fonti rinnovabili** (a una riduzione dei consumi e ad un minore utilizzo delle reti di distribuzione corrisponde una riduzione degli oneri di sistema e di rete).
- Costruire **Contesti Applicativi Territoriali di Sperimentazione**, cioè **siti pilota** dove si possano valutare «sul campo» gli effetti sistemici dell'introduzione delle Comunità Energetiche.

# Azioni possibili

- Presidio dell'evoluzione del **quadro normativo europeo** e dei **processi di recepimento delle Direttive EU** (ruolo strategico delle Regioni Autonome)
- Creazione di un **Team Transregionale per la Transizione Energetica** per adeguato supporto scientifico sul tema «*le Comunità Energetiche per l'implementazione delle politiche europee di sostenibilità ed economia circolare*» e la partecipazione al dibattito tecnico-regolatorio.
- Attivazione di **Contesti Applicativi Territoriali di Sperimentazione**, costituiti da insiemi di utenze (residenziali, industriali, terziario) nei quali effettuare analisi sulle possibilità tecniche di realizzare Comunità Energetiche ed attuare da subito le azioni consentite o non normate.
- Attivazione di **progetti pilota** di Comunità Energetica, puntando a negoziare con ARERA una corresponsione ridotta degli oneri a titolo sperimentale.